

edizioni del  
**BARRITO**



**titolo** Come far passare un Mammut attraverso una porta (senza tirarla giù)

**sottotitolo** Corpo, scuola e città. Alla ricerca di una didattica salutare

**autore** AA. VV.

**a cura di** Giovanni Zoppoli, Alessandra Tagliavini

**illustrazioni e grafica** Luca Dalisi

**pagine** 336

**formato** cm 16,5 x 24

**allestimento** brossura a filo refe

**prezzo** euro 14,,00

**issn** 2281-4981

**tipo** Novità

## come far passare un mammut attraverso una porta (senza tirarla giù)

corpo, scuola e città alla ricerca di una didattica salutare

In un momento difficile per la salute di ambiente, scuola e sociale una decina tra insegnanti, genitori e educatori percorre vie nuove alla ricerca dell'equilibrio perduto. Scansando le sirene del marketing (industria per l'infanzia, new age, facebookpatia, guru e persecutori vari) il pugno di avventurieri scopre e racconta in questo volume vie nuove di liberazione dai banchi per adulti e bambini. Fornendo una fotografia lucida e aggiornata sullo stato di salute di scuole e spazi pubblici.

L'archetipo della "porta" e i suoi mille miti, utilizzati come sfondo integratore dell'intervento, smuove le porte del carcere, dell'aula, dei campi rom e più in generale di quella tra le due città. Con risultati sorprendenti, anche dal punto di vista quantitativo, ad esempio con un incremento di frequenza scolastica fino al 90% nelle classi con maggiore difficoltà. **Prende così forma la possibilità di una scuola migliore per tutti, a partire proprio da una delle periferie più stigmatizzate d'Italia. Rafforzando l'idea di una didattica capace di incidere sugli acciacchi di natura e spazi pubblici urbani.**

Queste le 336 pagine di "Come far passare un Mammut attraverso una porta", frutto della scrittura collettiva tra alunni e maestre di Scampia e dell'area nord di Napoli e dense di "prove", spunti teorici e indicazioni pratiche sulle possibilità di una didattica salutare oggi. Pagine arricchite dalle illustrazioni d'autore di Luca Dalisi, con il contributo di insegnanti e educatori di altre regioni italiane come Franco Lorenzoni della Casa Laboratorio Cenci, di docenti universitari come i pedagogisti Raniero Regni e Ivano Gamelli, di filosofi come Giuseppe Ferraro, di medici come Vincenzo Esposito, di psicoterapeuti come la studiosa di etnoclinica Giulia Valerio, di artisti e architetti come Riccardo Dalisi e scrittori come Maurizio Braucci.

